

Alessandro Pizzella
Breve Curriculum Vitae

1989 Laurea in Fisica presso l'Università "La Sapienza" di Roma 110/110; 1995 Ph.D. in Astronomia presso l'Università "La Sapienza" di Roma; 1995-1996 Post-doc presso l'Università di Padova; 1997-1999 Research Fellow presso lo European Southern Observatory (ESO) a Santiago-La Silla (Cile); 1999 Ricercatore presso l'Università di Padova; 2006 Professore Associato presso l'Università di Padova.

E' responsabile dei corsi di "Astrofisica Generale" e "Laboratorio di Astronomia". E' stato relatore di diverse tesi di laurea e di dottorato. E' responsabile scientifico del Museo degli Strumenti dell'Astronomia con sede ad Asiago. Membro della International Astronomical Union (IAU). Responsabile locale per la NEON (Network of European Observatories in the North) School per dottorandi. E' esperto di tecniche osservative ottiche e nell'infrarosso vicino avendo partecipato a diverse campagne osservative non solo presso l'osservatorio di La Silla, dove ha lavorato diversi anni, ma presso vari telescopi come VATT, TNG, INT, Calar Alto, Haute Provence ed Asiago. La sua attività di ricerca si focalizza principalmente sullo studio della struttura, dinamica e fotometria delle galassie. Ha partecipato al Key Program ESO "Dark matter in elliptical galaxies" (P.I. ██████████). Lo studio circa le proprietà della materia oscura è continuata con lo studio delle galassie a spirale, e' stato intrapreso lo studio delle galassie con una componente fotometricamente e/o cinematicamente disaccoppiata. E' da menzionare il caso di NGC 3593 dove sono stati scoperti due dischi stellari cospaziali controrotanti. Studia la massa dei buchi neri supermassicci (SMBH) che si ritiene siano presenti nei nuclei delle galassie utilizzando osservazioni da terra e dallo spazio (HST). Utilizzando 12 orbite ha individuato un SMBH di massa inusualmente bassa (2006). Studia anche la relazione tra i SMBH e l'alone oscuro delle galassie. Ha inoltre esperienza nella gestione di gruppi di ricerca essendo stato P.I. di diverse proposte osservative e progetti di ricerca. La produzione scientifica si può riassumere in 101 lavori su riviste referate con un impact Hirsch factor of 32 (NASA/ADS in Settembre 2021).